

venti chimici realizzati in campo.  
I cittadini delle zone interessate al problema devono evitare inutili trattamenti chimici ricorrendo piuttosto ad alcuni semplici accorgimenti. Ad esempio, possono tenere spente le luci esterne delle abitazioni, o tenere chiuse porte e finestre.

E' possibile eventualmente accendere luci in punti dei giardini lontani dalle case e solo in quelle zone impiegare in maniera mirata delle sostanze insetticide ad uso civile di breve durata, ad esempio i piretroidi.  
Anche l'amministrazione pubblica può fare la sua parte regolando l'illuminazione nelle aree limitrofe alle colture di ombrellifere da seme nei brevi periodi di migrazione degli insetti.



*Adulto di Carterus fulvipes su carota*

Sono allo studio da parte delle ditte sementiere, CRPV, Servizio fitosanitario e altri Enti pubblici soluzioni tecniche ottimali al problema delle proliferazioni indesiderate dei carabidi.

## Servizio fitosanitario regionale

### Bologna

tel. 051 5278111 fax 051 370285  
omp1@regione.emilia-romagna.it

### Cesena

Tel. 0547 639500 fax 0547 382030  
fitosancesena@regione.emilia-romagna.it

### Ravenna

tel. 0544 421523 fax 0544 590285  
fitosanravenna@regione.emilia-romagna.it

### Ferrara

tel. 0532 976608 fax 0532 902948  
fitosanferrara@regione.emilia-romagna.it

## Comune di Cesena

### Massimo Moretti

tel. 0547 356417 fax 0547 356396  
moretti\_ma@comune.cesena.fc.it



**Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Agricoltura  
Economia ittica, Attività faunistico-venatorie  
Servizio fitosanitario

via di Saliceto,81 - 40128 Bologna  
e-mail: [omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)  
sito internet: [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)

*foto di Roberto Fabbri - CRPV*



## *Carterus fulvipes* ed altre specie

## I carabidi delle ombrellifere da seme



## Che cosa sono

Gli insetti *Carterus fulvipes*, *Ophonus ardosiacus* e alcuni altri, sono coleotteri carabidi vegetariani o fitofagi **del tutto innocui per l'uomo** che vivono di preferenza in prati, pascoli, argini fluviali, ai margini dei coltivi e in ambienti ruderali, dove crescono le ombrellifere (carota selvatica, pastinaca comune, finocchio selvatico, lappola bianca, ecc.). Si tratta di specie che, a seguito dei mutamenti climatici in atto, sono in fase di espansione e si stanno diffondendo in gran numero, anche in pianura, colonizzando soprattutto i campi di ombrellifere da seme in cui trovano abbondante nutrimento.

## Perché creano allarme

I carabidi fitofagi vivono normalmente nei campi di ombrellifere e hanno abitudini soprattutto notturne. Negli ultimi anni queste specie hanno destato un certo allarme per le migrazioni di centinaia di migliaia di esemplari adulti che, a fine estate, dai campi in cui vengono coltivate le piante ospiti, si spostano nelle abitazioni limitrofe.

I carabidi entrano negli edifici, perché attirati dalle luci o perché alla ricerca di un posto in cui svernare. Questi insetti, infatti, sono costretti ad abban-



Cumulo di *Carterus* morti in cortile

donare i campi dopo la raccolta dei semi e il successivo dissodamento del terreno, raggiungendo in massa le abitazioni. Qui si infilano all'interno di case, cantine e garage attraverso le fessure e le finestre.

La dispersione degli insetti non è facilmente prevedibile ed avviene in tutte le direzioni concentrandosi soprattutto nei punti di maggiore illuminazione di strade e giardini.



Esemplare immaturo di *Carterus fulvipes*

## Come si sviluppano

I carabidi delle ombrellifere sono specie fitofaghe e termofile (amano cioè il caldo), diffuse nell'area Mediterranea.

Nei mesi di agosto e settembre sono presenti gli adulti, che hanno abitudini notturne e sono attivi volatori, attratti dalle luci artificiali.

Hanno il corpo di lunghezza compresa tra 6 e 14 mm, sono di colore nero o blu, con antenne e zampe color arancio e capo largo e robusto.

Le specie compiono un'unica generazione annuale. L'alimentazione, sia da larva che da adulto, è basata esclusivamente sui semi di ombrellifere.

Gli adulti di notte risalgono gli steli delle piante per cibarsi dei semi, mentre le femmine scavano gallerie nel terreno per introdurre i semi di cui si nutriranno le larve. La riproduzione e la deposizione delle uova avviene nella tarda primavera e le larve si sviluppano in estate, in circa 2 mesi.



Campo di carote in fiore

## Come possiamo difenderci

E' sbagliato pensare di tenere sotto controllo questi insetti ricorrendo a trattamenti indiscriminati con prodotti chimici.

L'impiego di insetticidi all'interno delle abitazioni, oltre che essere pericoloso per la salute delle persone e degli animali domestici, è di scarsa utilità in quanto non interviene nel luogo in cui il problema si origina.

Lo stesso si può dire per i trattamenti realizzati attorno alle case, sui marciapiedi e sui muri, ma anche negli orti e nei giardini.

Per evitare queste sgradevoli invasioni occorre la collaborazione di tutti: agricoltori, cittadini ed Enti pubblici.

Gli agricoltori devono cercare di evitare questa "fuga di massa" dei coleotteri con tecniche agronomiche appropriate o con idonei inter-